

ПУТЬ КРЕДИТНОГО
И РАЦИОНАЛЬНОГО
ОРУЖИЙСТВЕННОГО
СВЯЗИ
МЕЖДУ
СОВЕТСКИМ
И ИТАЛЬЯНСКИМ
НАРОДАМИ ?

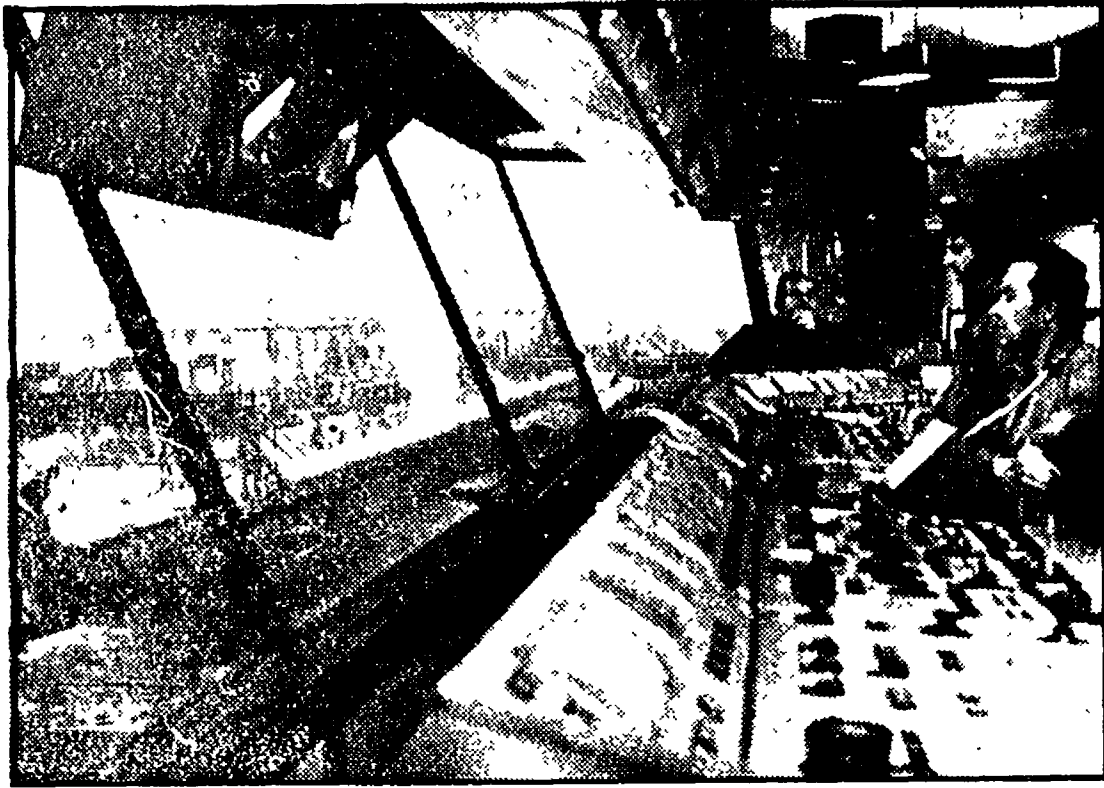
CHE SI RISFORZINO
E SI SVILUPPINO
I RAPPORTI
DI AMICIZIA
TRA IL POPOLO
ITALIANO
E IL POPOLO
SOVIETICO ?

VIII CONGRESSO NAZIONALE ITALIA-URSS

L'Unità / pag. 14
Giovedì 4 ottobre 1979

Scambi economici: quanto è vasta l'area di un interesse comune

C'è stato un incremento delle relazioni commerciali e della cooperazione industriale ma bisogna superare alcune difficoltà qualitative per mettere a frutto le notevoli potenzialità esistenti



Cooperazione economica e scambi commerciali non costituiscono un campo di diretta azione dell'Associazione Italia-URSS. Nondimeno, trattandosi di un aspetto essenziale delle relazioni tra i due paesi, l'Associazione non può prescindere da un ruolo di informazione e di dialogo. Per questo essa si è sempre impegnata in iniziative di approfondimento scientifico-tecnico, capaci di illuminare alle due parti le possibilità di cooperazione ed anche di attivare un flusso di informazione sulle rispettive realizzazioni. Ecco perché nel periodo tra l'ultimo congresso e l'attuale, l'Associazione ha promosso convegni bilaterali su alcuni temi emergenti: le prospettive generali di sviluppo della cooperazione tecnico-economica; l'agricoltura; i problemi attuali dell'energetica; i rapporti marittimo-portuali; nonché incontri tra operatori in occasione delle « giornate della cultura » e delle « settimane dell'amicizia ».

Non è possibile valutare l'incidenza pratica di queste iniziative sull'andamento effettivo dell'interscambio economico, ma è certo che esse hanno arricchito il quadro già così articolato dei rapporti. Di supporti di questo genere vi sarà sempre più bisogno dal momento che la collaborazione economica, a prescindere dai suoi immediati livelli quantitativi, sempre più riposa su impegni e contratti a lungo termine e fruisce della condizione favorevole della complementarietà. Esplicito è l'intendimento delle due parti di espandere queste relazioni. Esse hanno conosciuto un notevole sviluppo dopo il 1972. L'interscambio ha raggiunto i 2.400 miliardi di lire, e l'Italia si colloca al terzo posto tra

i partners capitalistici dell'URSS. Tuttavia l'incidenza degli scambi italo-sovietici è ancora una piccolissima parte del commercio estero dei due paesi (per l'Italia, appena il 3 per cento delle importazioni e il 2 per cento delle esportazioni). Vi sono poi fattori di insoddisfazione che riguardano la qualità dell'interscambio. Dal punto di vista italiano l'aspetto più preoccupante è lo squilibrio della bilancia (nel '78 essa è stata deficitaria per 452 miliardi): la ragione va principalmente vista nell'esigenza sovietica di mitigare l'indebitamento complessivo con le economie occidentali. L'indebitamento è, in effetti, uno dei caratteri organici dell'interscambio giacché l'URSS deve ricorrere a sem-

pre più sostanziose linee di credito per finanziare le proprie importazioni, data la condizione di non convertibilità del rublo. E' chiaro che lo sbilancio attuale è un fattore momentaneo dovuto appunto allo sforzo sovietico di ridurre i debiti.

Da parte sovietica il principale elemento di insoddisfazione è costituito dalla scarsa diversificazione delle importazioni italiane: il nostro paese, infatti, importa quasi esclusivamente fonti di energia e materie prime, cioè merci a scarso valore aggiunto. I sovietici, per poter incrementare le importazioni di produzione finita, specie tecnologia, hanno bisogno di incrementare le loro esportazioni in prodotti finiti sia perché di maggior valore e sia

per non intaccare troppo le proprie — e non infinite — riserve in energia e materie prime. D'altro canto, come si diceva, l'Italia deve riequilibrare la propria bilancia, cioè incrementare le proprie esportazioni, cosa difficilmente realizzabile senza, appunto, una diversificazione della propria domanda.

Ma la collaborazione italo-sovietica è uscita da tempo dall'ambito dei semplici scambi commerciali per entrare in quello più avanzato delle joint-ventures, cioè delle iniziative comuni nel rapporto diretto e anche (sia pure solo inizialmente) nel rapporto con paesi terzi. Le forme tipiche di questa collaborazione sono la partecipazione congiunta all'allestimento di impianti industriali nell'URSS

e in Italia, la costruzione nell'URSS di grossi stabilimenti su base compensativa, la concessione di licenze e, in generale, il potenziamento della cooperazione industriale.

Quali le prospettive per il futuro prossimo? E' chiaro che c'è un rapporto di proporzionalità tra l'interscambio e gli obiettivi di sviluppo dell'economia sovietica. Ora, è vero che i ritmi di tale sviluppo si sono andati decelerando ma è anche vero che i piani sovietici puntano in modo crescente ai fattori qualitativi dello sviluppo, anzitutto all'innovazione tecnologica. Questo significa che, quale che sia nell'immediato il volume fisico della produzione, l'economia sovietica tende a dinamizzarsi proprio nel grande campo che è più congeniale

al nostro possibile apporto. Questo è già comprovabile in base agli obiettivi dell'anno in corso che appaiono di tutto rispetto nel campo dell'industria chimica e petrolifera, metallurgica, delle materie plastiche, dei materiali per l'edilizia, dei mezzi di trasporto, delle macchine utensili e anche dei settori leggeri come le calzature ed i mobili. Se questo è il panorama economico dell'URSS nell'immediato, le buone occasioni non dovrebbero mancare per le imprese italiane, siano esse grossi complessi o unità di dimensioni medie e anche piccole che possono presentare offerte particolarmente vantaggiose sotto il profilo dell'originalità delle soluzioni tecnologiche e dell'elasticità dei prezzi.



ASSO WERKE S.p.A.

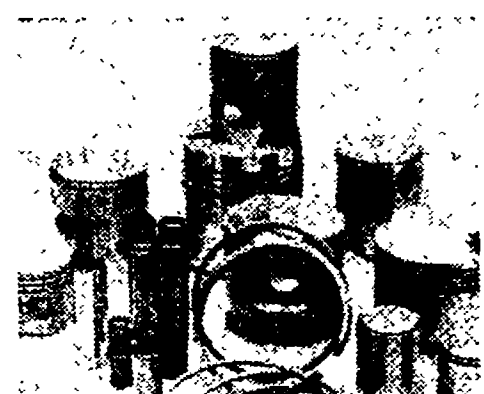
50612 FORNACETTE (PI) - Tel.: (0587) 40128
Telex: ASSOW I 590037

La Asso Werke S.p.A. con sede a Fornacette, amministratore unico il comm. Silvano Ferrucci produce parti di motori. In particolare, avendo recentemente esportato la "FABBRICA PISTONI ASSO", si è specializzata nella produzione di pistoni per qualunque tipo di motore: moto, auto, motori industriali, motori diesel, compressori, ecc. Tra le impegnate realizzazioni della Asso Werke S.p.A., vanno ricordati i pistoni ASSO per motori a scoppio e motori diesel in leghe primarie speciali di alluminio, pistoni fusi monometallici compensati e con anello portasegmenti in ghisa, pistoni stampati, pistoni speciali per trasformazioni, ecc...

La superiore e costante qualità della produzione Asso Werke ed in particolare dei pistoni ASSO è garantita dal continuo rapporto di collaborazione con i Tecnici delle maggiori industrie mot-

ricistiche per lo studio e la definizione di leghe particolari e di specifiche strutturali e per la elaborazione degli speciali profili di finitura. Inoltre l'elevato standard di qualità è assicurato dal completo controllo di tutti i pezzi prodotti, attraverso l'esame pratico con idonee e moderne attrezzature. La Asso Werke S.p.A. è presente, per il primo montaggio, per più dell'80% nelle forniture delle più importanti industrie motoristiche italiane ed in numerose primarie industrie estere. Inoltre, sulla base delle molteplici e valide esperienze conseguite, la A.W. è presente su tutti i mercati interessati ai pistoni di ricambio e per soddisfare le più svariate richieste, dispone di oltre 4.000 modelli di pistoni, classificati in un catalogo generale, aggiornato e distribuito annualmente.

Per garantire la sollecita consegna di ogni tipo di ricambio in Italia e all'estero, la Asso Werke S.p.A. dispone di magazzini e riforniti magazzini. Per soddisfare specifiche richieste di alcuni Clienti, la A.W. è collegata, tecnicamente e commercialmente, con qualificata industria italiana produttrice di canne e cilindri, in ghisa e in alluminio cromato. Tra queste ricordiamo la Erre-Vis di Fornacette, specializzata nella costruzione di segmenti e spinotti per qualunque applicazione motoristica. In particolare i pistoni ASSO sono presenti sui mercati, italiano ed estero, da oltre trent'anni.



La fabbrica si è sviluppata su una superficie di 65.000 mq. di cui 35.000 mq. coperti, con una forza attuale di circa 700 dipendenti, ed è in continuo sviluppo.

HOONVED HERDAL
LAVASTOVIGLIE INDUSTRIALI IMPIANTI LAVAGGIO

21040 VENEGONO SUPERIORE (VARESE) ITALY
Via De Notaris, 2 - Tel. 0331-857077 Telex: Provex 380378

HOONVED
specialista nella produzione di lavastoviglie per bar, pubblici esercizi, ecc. (84 modelli)

HERDAL
specializzata negli impianti di lavaggio per comunità, mense, ospedali, industrie, laboratori di pasticceria, ecc. (36 modelli)

Questa è la lavapentole!
Una macchina costruita per lavare e togliere delle unità di cottura il brucio. Non rappresenta un semplice elito, ma LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA.

**AEROPORTO
TOSCANO
GALILEO GALILEI S.p.A.**

PISA: TUSCANY AIRPORT
INFORMAZIONI VOLO: TEL. (050) 28088/48219

Un'azienda da valutare.

- * 80% di prodotto esportato.
- * Soole create per la moda anni 80.
- * 200000 paia di produzione settimanale.

ПРЕДПРИЯТИЕ ЗАСЛУЖИВАЮЩЕЕ ОСОБОГО ВНИМАНИЯ

- * 80% ПРОДУКЦИИ НА ЭКСПОРТ
- * ПОДОШВЫ СОЗДАНЫ ДЛЯ МОДЫ 80-Х ГОДОВ
- * 200000 ПАР ЕЖЕНЕДЕЛЬНОЙ ПРОДУКЦИИ

API S.p.A.
SUOLE IN POLIURETANO
CASCINA-PISA-ITALIA - TEL. 050/700235-700335 - TELEX 500476 API